

## Comunicato stampa

### Indice dei prezzi MAb di Comparis

# I prezzi elevati del carburante e dell'olio combustibile rendono l'abitazione e la mobilità significativamente più costose

**A maggio 2026, il rifornimento di carburante e il riscaldamento sono stati significativamente più costosi per le economie domestiche svizzere rispetto a un anno fa. A maggio 2026 i costi abitativi e i prezzi della mobilità erano superiori dell'1,7% rispetto all'anno precedente, aumentando quindi quasi tre volte più del rincaro generale. Ciò è dovuto principalmente ai forti aumenti dei prezzi del carburante e dell'olio combustibile. «Il gasolio da riscaldamento reagisce immediatamente alle turbolenze sui mercati dell'energia, il gas di solito solo con un certo ritardo. Solo nei prossimi mesi si vedrà se e in che misura le recenti distensioni sui mercati dell'energia si ripercuoteranno sui prezzi del gas», afferma Dirk Renkert, esperto Comparis in finanze.**

Zurigo, 25 giugno 2026 – Da marzo 2024, l'indice dei prezzi MAb di Comparis viene pubblicato su base trimestrale in collaborazione con il Centro di ricerca congiunturale (KOF Institute) del Politecnico federale di Zurigo (ETH). Il rapporto mostra l'andamento dei rincari nei settori abitazione e mobilità (MAb).

Secondo l'indice dei prezzi MAb, a maggio 2026 i costi abitativi e i prezzi della mobilità in Svizzera sono aumentati dell'1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) dell'Ufficio federale di statistica (UST), che si basa su un paniere rappresentativo di oltre 1'000 beni e servizi, è invece cresciuto dello 0,6%\*.

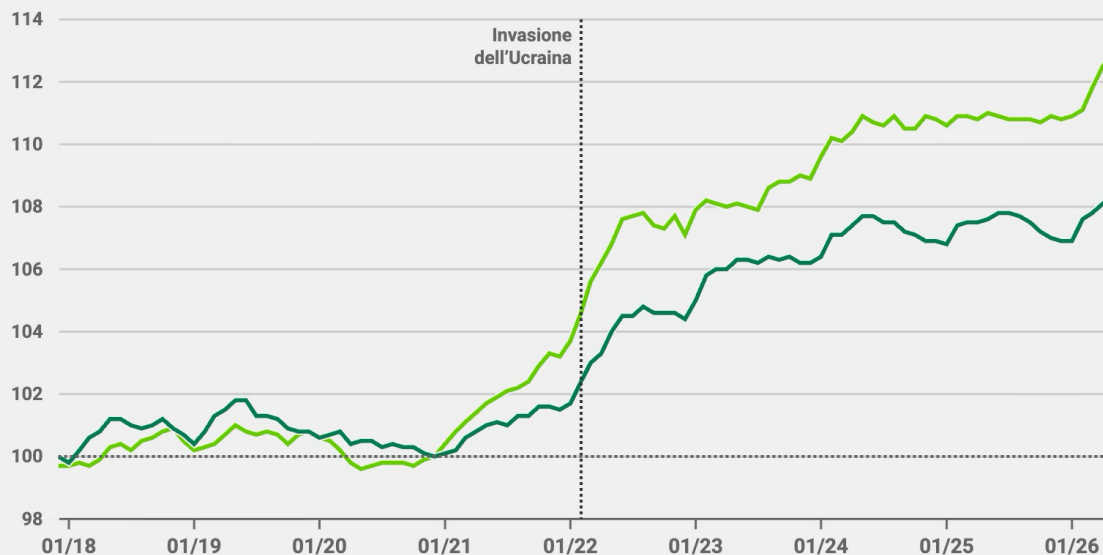
### Costi aggiuntivi di 755 franchi per una famiglia

In media per una famiglia in Svizzera, l'abitazione e la mobilità rappresentano circa il 40% del budget per il consumo giornaliero. Per quanto riguarda i costi legati all'abitazione, l'indice dei prezzi MAb registra l'andamento dei prezzi degli affitti e dell'energia, nonché della mobilia domestica, come ad esempio i mobili. Per la mobilità si considerano i prezzi per la benzina o il diesel, per l'auto o per i biglietti dei trasporti pubblici.

Concretamente, un aumento dell'indice dei prezzi MAb dell'1,7% significa che, se l'anno scorso una famiglia ha speso 2'500 franchi al mese per l'affitto, 1'000 franchi per l'auto e 200 franchi per i biglietti dei trasporti pubblici, i costi sono aumentati di quasi 63 franchi al mese. Prendendo in considerazione l'intero anno ciò corrisponde a un aumento dei costi di 756 franchi solo per l'abitazione e la mobilità.

## L'inflazione percepita è nuovamente aumentata

Indice dei prezzi MAb di Comparis e indice nazionale dei prezzi al consumo\* a confronto



Mese di riferimento dicembre 2020 (pari al 100%)

Fonte: indice dei prezzi MAB di Comparis in collaborazione con il Centro di ricerca congiunturale KOF dell'ETH (calcolo proprio) | valori contrassegnati con \*: dati IPC/UST

comparis.ch

[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

### I maggiori aumenti di prezzo fino a maggio 2026 riguardano il carburante e l'olio combustibile

In Svizzera, in confronto all'anno precedente, sono aumentati soprattutto i prezzi del carburante. Fino alla fine di maggio il prezzo è infatti aumentato del 12,7%. Secondo l'analisi di Comparis si tratta del prodotto che ha registrato il rincaro maggiore rispetto all'anno precedente.

«Il significativo aumento dei prezzi dei carburanti è dovuto al forte aumento dei prezzi del petrolio greggio e degli oli minerali a seguito dell'escalation del conflitto in Medio Oriente. A differenza della Svizzera, alcuni Paesi come la Germania hanno introdotto temporaneamente misure di sgravio a tempo determinato per gli automobilisti, al fine di attenuare l'aumento dei prezzi del carburante. Se le misure di sostegno dovessero scadere, la loro eliminazione potrebbe annullare in tutto o in parte eventuali riduzioni dei prezzi dovute alla distensione sui mercati dell'energia. I prezzi del carburante nei paesi limitrofi dovrebbero quindi diminuire meno del previsto o addirittura aumentare nuovamente», spiega l'esperto Comparis in finanze Dirk Renkert.

A salire sono stati anche i prezzi dell'energia per il riscaldamento (gas, olio combustibile, legna e teleriscaldamento), per un totale dell'11,4%. Ciò li colloca al secondo posto nella classifica dei rincari. Uno sguardo più attento mostra che i singoli combustibili hanno avuto un andamento diverso. L'olio combustibile (+37,1%) e la legna da ardere (+8,8%) sono diventati significativamente più costosi. Al contrario, i prezzi del teleriscaldamento e del gas sono addirittura diminuiti dello 0,7% \* e del 3,7% \*.

«La differenza nell'andamento delle fonti energetiche è dovuta alla formazione dei prezzi. Il gasolio da riscaldamento reagisce immediatamente alle tensioni geopolitiche e al rischio di difficoltà di approvvigionamento. Nel caso del gas, le variazioni dei costi di approvvigionamento a causa di contratti a lungo termine e tariffe regolamentate vengono spesso trasferite con un certo ritardo. Solo nei prossimi mesi si vedrà se e in che misura le recenti distensioni sui mercati dell'energia si ripercuoteranno sui prezzi del gas», afferma Dirk Renkert, esperto Comparis in finanze. In considerazione dei maggiori costi energetici, l'esperto Comparis in finanze raccomanda un uso consapevole dell'energia per il riscaldamento. Anche una temperatura ambiente di massimo 22 gradi durante la stagione di riscaldamento potrebbe contribuire a ridurre i consumi e i costi.

Al terzo posto troviamo i prezzi dell'assicurazione veicoli a motore (+7,4%\*) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Al quarto e quinto posto si collocano i taxi e i servizi di approvvigionamento e manutenzione dell'abitazione, con un aumento rispettivamente del 4,0%\* e dell'1,5%\*.

### **Il calo dei prezzi più marcato negli ultimi 12 mesi**

Rispetto a maggio 2026, 12 mesi fa i consumatori pagavano di più per i piccoli elettrodomestici. Secondo l'analisi di Comparis, i prezzi sono scesi del 6,9%\* rispetto all'anno scorso.

Al secondo posto troviamo i prezzi degli altri beni di consumo per uso domestico, con il secondo calo più marcato. Con un calo del 6,2%\* rispetto a maggio 2025. Sono ulteriormente scesi anche i prezzi dei grandi elettrodomestici (-3,5%\*), degli utensili a motore per la casa e il giardino (-3,4%\*) e delle auto d'occasione (-3,3%\*).

### **I rincari sono percepiti soprattutto dagli under 65 che vivono da soli**

Dall'analisi per tipologia di economia domestica emerge che, negli ultimi 12 mesi, il rincaro più marcato nei settori abitazione e mobilità è stato percepito dalle persone sotto i 65 anni che vivono da sole. Per loro, l'aumento del costo della vita rispetto all'anno precedente è stato dell'1,7%. Anche a maggio 2026 per loro il costo della vita è aumentato rispetto a febbraio 2026 (+1,4%).

In percentuale, sono le economie domestiche monoparentali con figli a percepire meno il rincaro. Con 113,3 punti, il rincaro percepito negli ultimi 12 mesi nei settori dell'abitazione e della mobilità è stato dell'1,6%. Nel confronto trimestrale, per loro a maggio l'inflazione è aumentata dell'1,3%.

### **La fascia di reddito più alta percepisce meno il rincaro**

Per quanto riguarda le fasce di reddito, la fascia di reddito più alta è stata la meno colpita dal rincaro. Rispetto all'anno scorso, i prezzi per questa categoria sono aumentati dell'1,5%. Negli ultimi 3 mesi, i prezzi dei beni consumati dalla fascia di reddito più alta sono aumentati dell'1,4%.

La fascia di reddito media è stata la più colpita dal rincaro. Per questa categoria l'indice dei prezzi MAb è aumentato dell'1,8%. Rispetto a febbraio 2026, il rincaro è stato dell'1,6%.

### **Il Ticino è il più colpito dal rincaro**

Analizzando i dati per regione linguistica emerge che la Svizzera italiana ha registrato il rincaro annuo più elevato rispetto allo scorso anno, con un aumento del 2,1%. Rispetto a febbraio 2026, il livello dei prezzi è salito dell'1,9%.

Il rincaro più basso rispetto allo scorso anno è stato percepito nella Svizzera tedesca e romancia (+1,6%). Rispetto a 3 mesi fa, a maggio il costo della vita è aumentato dell'1,4%.

## Ecco l'andamento dei prezzi dei prodotti



Ordinare la tabella o visualizzare i dati a seconda delle preferenze

Gruppo di prodotti	Andamento degli ultimi 12 mesi	Variazione rispetto a 3 mesi fa*	Variazione su base annua*	Variazione rispetto a 20 anni fa*
Carburante*		16.9%	12.7%	14.2%
Energia per il riscaldamento (gas, olio combustibile, legna da ardere e teleriscaldamento)		13%	11.4%	61.1%
Assicurazione veicoli a motore*		0%	7.4%	-13.8%
Taxi*		0%	4%	23.3%
Servizi di fornitura e manutenzione dell'abitazione*		0.4%	1.5%	14.3%
Cucine e apparecchi di cottura*		1.8%	1.4%	4.2%
Affitto*		0.5%	1.4%	31%
Servizi di pulizia dell'abitazione*		1.3%	1.3%	17.7%
Utensili manuali per casa e giardino*		0.7%	1.3%	12.5%
Biciclette e biciclette elettriche*		3.3%	1%	-7.4%

< 1 / 4 >

Fonte: KOF/Comparis (calcoli propri)/valori contrassegnati con \*: dati IPC/UST

comparis.ch

[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

## **Consigli per i consumatori**

### **Confrontare i prezzi del carburante:**

Le differenze di prezzo tra le stazioni di servizio e le regioni possono essere considerevoli. Chi pianifica le soste per fare rifornimento e confronta i prezzi può ridurre sensibilmente le spese.

### **Adattare il comportamento di guida:**

Se si guida con prudenza, evitando inutili accelerazioni e frenate e controllando regolarmente la pressione degli pneumatici, si può ridurre il consumo di carburante senza grandi sforzi.

### **Ridurre le perdite di calore:**

Anche semplici misure come una corretta ventilazione, la chiusura di tapparelle e tende durante la notte o il mantenimento dei radiatori liberi contribuiscono a ridurre il consumo di energia e quindi i costi di riscaldamento.

### **Ottimizzare il riscaldamento:**

Anche solo un grado in meno di temperatura ambiente riduce notevolmente il consumo energetico. In considerazione dell'aumento dei costi di riscaldamento, conviene controllare regolarmente le impostazioni del riscaldamento.

### **Riflettere sui contratti di lunga durata:**

La fedeltà non sempre ripaga. Chi è da anni presso la stessa compagnia dovrebbe confrontare regolarmente tariffe e condizioni. Soprattutto in tempi di aumento dei costi, spesso si possono risparmiare diverse centinaia di franchi all'anno cambiando fornitore o scegliendo un'offerta più adatta

### **\*Indice dei prezzi MAb di Comparis**

L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) misura l'andamento dei prezzi sulla base di un paniere rappresentativo di circa 1'050 beni e servizi. Una continua diminuzione del potere d'acquisto o un aumento del livello medio dei prezzi sono sintomi di inflazione. L'IPC è stato ristrutturato all'inizio del 2026 e comprende 13 categorie principali, tra cui ora anche la categoria principale Assicurazioni e servizi finanziari. Non sono tuttavia considerate grandi voci di spesa come i premi delle assicurazioni sociali o le imposte dirette. L'IPC non rispecchia quindi l'effettivo rincaro percepito dai consumatori.

L'indice dei prezzi MAb di Comparis, pubblicato in collaborazione con il Centro di ricerca congiunturale (KOF) del Politecnico federale di Zurigo (ETH), misura unicamente l'aumento dei costi abitativi e dei prezzi della mobilità. Vengono inoltre prese esplicitamente in considerazione singole tipologie di economie domestiche, fasce di reddito e regioni linguistiche. Vengono inoltre effettuati calcoli propri per singoli gruppi di prodotti. **Nota importante: le cifre contrassegnate con un (\*) sono state calcolate direttamente dall'Ufficio federale di statistica (IPC/UST) o si basano sui dati dell'IPC/UST.**

La base di dati per l'indice dei prezzi MAb di Comparis è costituita dall'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) e dall'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED). Le ponderazioni per i nuovi indici dei prezzi si basano sull'IBED. Successivamente, vengono calcolati gli indici a catena di Laspeyres con le serie di prezzi dell'IPC. La base dell'indice è dicembre 2017 (corrisponde al 100%).

### **Maggiori informazioni:**

Dirk Renkert

Esperto Comparis in finanze

Telefono +41 (0)44 360 53 91

[media@comparis.ch](mailto:media@comparis.ch)

[www.comparis.ch](http://www.comparis.ch)

## Allegato

### Embedded-Codes dei grafici

#### «L'inflazione percepita è nuovamente aumentata»

**iframe:**

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/29418452/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

**script:**

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/29418452?1068018"><script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

#### «Ecco l'andamento dei prezzi dei prodotti»

**iframe:**

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/29418454/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

**script:**

```
<div class="flourish-embed flourish-table" data-src="visualisation/29418454?1068018"><script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

#### Chi è comparis.ch

Con oltre 80 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. La società è stata fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler ed è di proprietà privata. L'azienda appartiene ancora oggi principalmente al fondatore Richard Eisler. Comparis non è partecipata né dallo Stato né da altre imprese.